

SERPOTTA

e il suo tempo

La città di Palermo, all'indomani della dura repressione di Messina, l'eterna sua rivale ribellatasi alla Spagna (1678), vive i fasti di unica capitale del Vicereame di Sicilia. Questo libro dà ampiamente conto dei suoi "giorni d'oro", delle "meraviglie" di una produzione artistica raffinata e di tutto rispetto – d'uso e arredo liturgico o pertinente alla grande decorazione ecclesiastica o privata –, in un momento davvero particolare di felice interazione e connubio fra le arti, quando all'architetto ideatore e di grido, quale fu per esempio Giacomo Amato rientrato da Roma, si affiancano nell'elaborazione di un'opera valenti disegnatori, abili stuccatori, scelte maestranze di orafi, corallari, ebanisti, intagliatori, tutti interpreti congeniali delle sue invenzioni. Primo fra tutti Giacomo Serpotta, cui spettò il grande merito d'aver rivoluzionato l'arte dello stucco, facendolo assurgere alla stessa dignità del marmo, e d'aver dato elegante e candida veste decorativa a chiese e oratori. Amato e Serpotta si avvalsero fra l'altro della sinergica collaborazione di pittori/incisori della portata di un Pietro Aquila o di un Antonino Grano, capaci di tradurre le idee progettuali in schizzi, disegni, elaborati grafici via via sempre più dettagliati da consegnare alle varie maestranze per l'esecuzione.

Grazie ai recenti interventi di restauro, tanti monumenti serpottiani in città sono stati restituiti al loro antico splendore: questo libro racconta della fitta rete relazionale di committenti d'eccezione, artisti aggiornati e valenti maestranze che ne hanno reso possibile la realizzazione.

www.silvanaeditoriale.it



FONDAZIONE TERZO PILASTRO
PER LA COOPERAZIONE

SERPOTTA

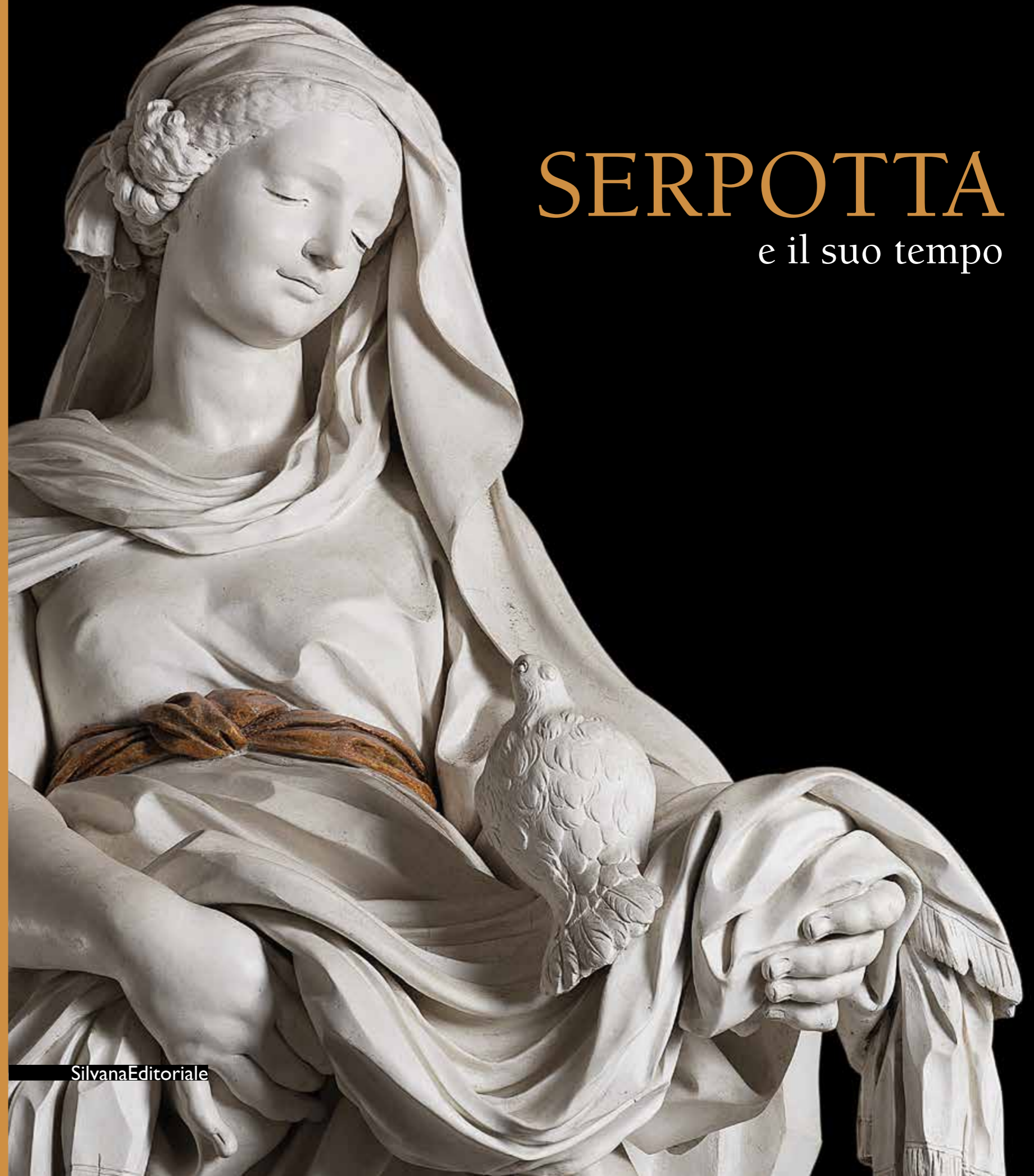
e il suo tempo



SilvanaEditoriale

SERPOTTA

e il suo tempo



SERPOTTA

e il suo tempo

a cura di
Vincenzo Abbate

SilvanaEditoriale

Sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

SERPOTTA

e il suo tempo

Palermo, Oratorio dei Bianchi
23 giugno - 1 ottobre 2017

Mostra promossa e realizzata da



Presidente
Emmanuele Francesco Maria
Emanuele

Direttore Generale
Alessandra Taccone

In collaborazione con



Polo Regionale di Palermo per i Siti Culturali
Galleria di Palazzo Abatellis

Direttore
Sergio Aguglia



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana

Dipartimento dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana

Organizzata da



Progetto e cura scientifica

Vincenzo Abbate

Comitato scientifico

Sergio Aguglia
Giacchino Barbera
Evelina De Castro
Maria Concetta Di Natale
Maria Giuffrè
Marco Rosario Nobile
Pierfrancesco Palazzotto

Progetto di allestimento

Enrico Vandelli
Opera Laboratori Fiorentini

Realizzazione allestimento

Allestimenti museali Floridia

Grafica di mostra

Francesca Pavese

Realizzazione grafica

Visiva

Revisione conservativa delle opere

Rosaria Catania Cucchiara

Restauri

Sophie Bonetti, Mauro
Sebastianelli, Laboratorio
di restauro di Palazzo Abatellis
(Eliana Andriolo, Arabella
Bombace, Marcella Glorioso,
Concetta Greco, Vincenzo La Porta,
Antonella Leto, Bianca Pastena,
Barbara Risica, Antonio Sciortino)

Trasporti

Montenovi

Assicurazioni

Willis Italia

Albo dei prestatori

Biblioteca dell'Archivio Storico
del Comune, Collezione Biblioteca
Comunale, Palermo

Biblioteca Centrale della Regione
Siciliana A. Bombace, Palermo

Biblioteca Comunale di Casa
Professa, Palermo

Chiesa di Sant'Antonio Abate,
Palermo

Chiesa dei Santi Pietro e Paolo
dell'Ospedale dei Sacerdoti,
Palermo

Chiesa di San Francesco
già dei PP. Minori Conventuali,
Petralia Sottana (Palermo)

Chiesa di San Gandolfo La Povera,
Polizzi Generosa (Palermo)

Chiesa di Sant'Ignazio all'Olivella
dei PP. della Congregazione
dell'Oratorio (Filippini) (Fondo
Edifici di Culto), Palermo

Chiesa dell'Immacolata,
San Cataldo (Caltanissetta)

Chiesa Madre di Santa Fara,
Cinisi (Palermo)

Collezione Fondazione Giuseppe
Whitaker, Palermo

Comune di Trapani

Galleria Regionale della Sicilia
di Palazzo Abatellis, Palermo

Gallerie degli Uffizi, Gabinetto
dei Disegni e delle Stampe,
Firenze

Istituto Centrale per la Grafica,
Roma

Musac - Museo di Storia

dell'Architettura e della
Costruzione nel Mediterraneo,
Palazzo La Rocca, Ragusa

Musée de la Ville, Cabinet
des Estampes et des Dessins,
Strasburgo

Museo Civico Baldassare Romano,
Termini Imerese

Museo della Basilica
di San Petronio, Bologna

Museo Diocesano (MUDIA), Agrigento

Museo Diocesano, Monreale

Museo Diocesano, Palermo

Museo Duca di Martina, Napoli

Museo Nazionale di San Martino,
Napoli

Museo Regionale Agostino Pepoli,
Trapani

MUŻA, Mużew Nazzjonali tal-Arti,
Heritage Malta, La Valletta

Palazzo Madama, Museo Civico
d'Arte Antica, Torino

Polo Museale del Lazio, Museo
Nazionale del Palazzo di Venezia,
Roma

Santuario del Montepellegrino,
Palermo

*Un ringraziamento va anche
a tutti gli altri prestatori che hanno
preferito mantenere l'anonimato*

Catalogo a cura di

Vincenzo Abbate

Saggi di

Vincenzo Abbate

Gioacchino Barbera

Evelina De Castro

Sabina de Cavi

Maria Concetta Di Natale

Maria Giuffrè

Antonino Giuffrida

Santina Grasso

Mariny Guttilla

Maria Giuseppina Mazzola

Marco Rosario Nobile

Pierfrancesco Palazzotto

Stefano Piazza

Simonetta Prosperi Valenti Rodinò

Schede di

Giuseppe Abbate

Vincenzo Abbate

Salvatore Anselmo

Clelia Arnaldi di Balme

Carmelo Bajamonte

Gioacchino Barbera

Rita Bernini

Gaetano Bongiovanni

Sonia Brink

Franco Brugnò

Giovanna Cassata

Gabriella Costantino

Roberta Cruciata

Antonino Cuccia

Elvira D'Amico

Ciro D'Arpa

Evelina De Castro

Franco Faranda

Gabriele Guadagna

Catherine Goguel Monbeig

Santina Grasso

Rosalia Margiotta

Pierfrancesco Palazzotto

Simonetta Prosperi Valenti Rodinò

Daniela Scandariato

Elisa Sciortino

Valeria Sola

Domenica Sutera

Giovanni Travagliato

Maurizio Vitella

Ringraziamenti

S.E. Mons. Corrado Lorefice,

arcivescovo di Palermo

Curia Arcivescovile di Agrigento

Curia Arcivescovile di Bologna

Curia Vescovile di Caltanissetta

Curia Vescovile di Cefalù

Curia Arcivescovile di Monreale

Curia Arcivescovile di Palermo

Comune di Trapani

F.E.C. Fondo Edifici Culto, Ministero

del'Interno, Roma

F.E.C. Fondo Edifici Culto,

Prefettura di Palermo

Opera Pia Card. Ernesto Ruffini,

Palermo

Bernardo Agrò

Lucia Ajello

Sergio Alessandro

Angela Anselmo

Rita Bernini

don Biagio Biancheri

Luigi Biondo

Stefano Biondo

Gaetano Bongiovanni

Sonja Brinck

don Giuseppe Bucaro

Carmela Burgio

Eliana Calandra

Maria Enza Carollo

Alessandra Carrubba

don Gaetano Ceravolo

Roberta Civiletto

Roberto Contini

Gero Cordaro

Gabriella Costantino

Roberta Cruciata

Vito Damiano

Sandro De Bono

Stefano De Luca

Tommaso De Santis

Rita Di Natale

Giuseppe Di Vita

Fabio Fiorani

Antonella Fusco

don Vincenzo Gaglio

Valeria Gerbasi

Belinda Giambra

Santina Grasso

Giovanna Grumo

Rosalba Guarneri

Alessandra Guerrini

Henning Hoesch

Barbara Jatta

Riccardo Lattuada

Ignazio Lodato

Cetta Lotà

Giuseppe Maimone

Alessandro Mancuso

Maria Mattarella

Maria Mattina

Riccardo Mazzarino

Giovanni Molonia

Catherine Mombeig Goguel

Filippo Maria Nicoletti

Claudia Oliva

Francesco Orecchio

Salvatore Pagano

Patrizia Palermo

Emanuela Palmisano

Nico Pandolfino

don Salvatore Panzarella

Carlo Pastena

Simonetta Prosperi Valenti Rodinò

Claudia Raimondo

mons. Giuseppe Randazzo

Maria Reginella

Toti Rizzo

Maria Teresa Rodriguez

Rosario Sanguedolce

Salvatore Savoia

Sandro Scalia

Daniela Scandariato

padre Giuseppe Schiera

Paola Scibilia

don Santo Scileppi

Mauro Sebastianelli

don Giovanni Silvestri

Domenica Sutera

mons. Gaetano Tulipano

Salvatore Varzi

Sandro Varzi

Marilena Volpes

Maria Carmela Zimmardi

Mario Zito

*Un ringraziamento particolare
va a tutto il personale della Galleria
Regionale della Sicilia di Palazzo
Abatellis e dell'Oratorio dei Bianchi*

Sommario

12

Premessa alla mostra

Vincenzo Abbate

SAGGI INTRODUTTIVI

16

Dagli Asburgo ai Borbone

Antonino Giuffrida

22

**Città, architettura, decorazione:
l'unità delle arti e i manifesti
della modernità**

Maria Giuffrè

SAGGI TEMATICI

36

**La città di Amato, Aquila e Serpotta:
coralità delle arti e dinamiche
di gruppo**

Vincenzo Abbate

56

**Giacomo Serpotta e Giacomo Amato:
una problematica collaborazione**

Marco Rosario Nobile

64

**Note sulla maniera di Giacomo
Serpotta a Palermo: relazioni,
influenze, cantieri**

Pierfrancesco Palazzotto

74

Serpotta e le arti decorative

Maria Concetta Di Natale

86

**Giacomo Serpotta, Giacomo Amato
e il peso dell'effimero: Roma, Napoli
e Palermo tra Sei e Settecento**

Sabina de Cavi

MOMENTI

102

A partire dal 1662-1663: congiunture romane sulle rotte dei marmi, il signor cavalier Bernino e i riverberi a Palermo

Evelina De Castro, Paola Scibilia

108

Giacomo Serpotta per Messina: vicende del perduto monumento equestre di Carlo II

Gioacchino Barbera

116

Giacomo Serpotta e l'antico nella chiesa delle Stimmate di San Francesco

Santina Grasso

124

Maratti a Palermo, Maratti e Palermo

Simonetta Prosperi Valenti Rodinò

130

Antonino Grano: la volta della navata alla Pietà

M. Giuseppina Mazzola

136

Stucchi finti e pitture nascoste nell'oratorio di Sant'Elena e Costantino

Mariny Guttilla

144

I complessi scultorei dell'abside della chiesa del Gesù a Casa Professa (1703-1721)

Stefano Piazza

151 CATALOGO DELLE OPERE

253 SCHEDE DELLE OPERE

296

Bibliografia

**Anonimo argentiere
palermitano**

su modello di Giacomo Amato
(Palermo 1643-1732)
e Antonino Grano (?)
(Palermo 1660 circa - 1718)

**47
Calice**

1725
argento, 28 x 15 cm
Palermo, chiesa di Sant'Antonio
Abate

Marchi: aquila a volo alto, "TC25".

Bibliografia: Giuliana Alajmo 1951, p. 11;
Di Natale 1999, p. 114.

Il calice è costituito da una base ottagonale dove, tra volute barocche, campeggiano i simboli dei quattro Evangelisti: il toro, l'angelo, la figura d'uomo e il leone. Il nodo, invece, è composto da simbolici grappoli d'uva, mentre il sottocoppa reca scene bibliche identificate da Maria Concetta Di Natale con la cerva che beve alla fonte, in riferimento al salmo 42,2, e il pellicano, simbolo cristologico che si trova per lo più negli ostensori del Settecento. L'opera, già erroneamente confusa con un calice commissionato nel 1591 a Nibilio Gagini (Giuliana Alajmo 1951, p. 11), è stata realizzata da un anonimo argentiere palermitano nel 1725-1726, anni in cui venne vidimato dal console Tommaso Cipolla in carica nello stesso anno (Barraja [1996] 2010, p. 73). L'autore, seppur anonimo, dovette ispirarsi ai disegni di Giacomo Amato, come suggerisce lo studio per un tabernacolo dell'altare del Santissimo Crocifisso della cattedrale di Palermo realizzato da Amato/Grano che raffigura, per l'appunto, un calice con ai lati i grandi simboli dei quattro Evangelisti (Malignaggi 2001, p. 91).

Salvatore Anselmo

Giuseppe Cipollina argentiere
(documentato dal 1664 al 1719)

Maestranze trapanesi
(fine del XVII secolo)

**48
Calice con scene della Passione**

1698-1699
rame dorato, corallo e filigrana
d'argento, 30 x 16,5 cm
Palermo, Galleria Regionale
della Sicilia di Palazzo Abatellis,
inv. 8212

Provenienza: chiesa di Santa Maria della Sanità di Napoli.

Marchi: stemma di Trapani (falce coronata con "DVI"); "GPC99"; "GC".

Bibliografia: Daneu 1964, p. 136, n. 117; Tescione 1965, fig. 223; *Mostra VIII Settimana* 1966, p. 20; Ascione 1984, p. 337; V. Abbate, in *L'arte del corallo* 1986, p. 318, n. 137; V. Abbate, in *Splendori di Sicilia* 2001, p. 503, n. 46; V. Abbate, in *Wunderkammer siciliana* 2001, pp. 150-151, n. 1,49; M.C. Di Natale, in *Gesù* 2010, pp. 320-321, n. 7.38; *Mirabilia Corallii* 2009, p. 202, n. 49; R.F. Margiotta, in *I grandi capolavori* 2013, p. 176, n. 101.

L'elegante opera, come scrive Vincenzo Abbate, è da identificare probabilmente con il calice descritto nell'inventario del 1711 di frate Angelico Maiorino, dono di monsignor Filamondi alla chiesa di Santa Maria della Sanità di Napoli (cfr. V. Abbate, in *L'arte del corallo* 1986, p. 318, n. 137). Il documento, reperito e pubblicato dall'Ascione, annota, infatti, "un calice con coppa e paterna indorata con coralli rossi sopra posti sotto il giro della sotto coppa le 4 teste de cherubini di corallo per ciascheduna 2 ali d'argento come anco un altro lavoretto seu giro d'argento alla commisura della coppa e piede, et anco alla commisura del 4 pezzetto un poco più grandicello, sotto cui ci sono altre 4 sirene di corallo à capo delle quali vi sono due ali d'argento per ciascheduna in una però vi manca un poco la punta; più sotto vi sono 4 angioi di corallo e nel

mezzo più sotto fra di loro vi sono 4 figurine della passione del Sig. re in corallo con lavoro intorno di filigrano" (cfr. Archivio di Stato di Napoli, *Monasteri soppressi*, 1004, f. 6v.; Ascione 1984, vol. II, p. 337; V. Abbate, in *Splendori di Sicilia* 2001, p. 503, n. 46; V. Abbate, in *Wunderkammer siciliana* 2001, pp. 150-151, n. 1.49). Nell'ottobre 1883, da quanto attestano gli antichi inventari della Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis (G.E.n. 262), il prezioso calice di manifattura trapanese fu venduto da un tale Francesco Costa al Museo Nazionale di Palermo (V. Abbate, in *L'arte del corallo* 1996, p. 318, n. 137).

L'opera, oltre a proporre un fitto decoro di elementi fitomorfi e floreali in corallo fissati al supporto in rame con la tecnica della cucitura, è impreziosita da cammei pure di corallo, inglobati in cornici di filigrana, raffiguranti alcune scene della Passione di Cristo: l'*Orazione nell'orto*, la *Flagellazione*, la *Caduta sotto la Croce* e la *Coronazione di spine*. Il manufatto ha impresso il marchio di Trapani con la falce coronata e la sigla "DVI" (*Drepanum Urbs Invictissima*) e riporta la sigla del console seguita dalle ultime due cifre dell'anno ("GPC99"), da riferire a Giuseppe Porrata, che ricopre l'alta carica all'interno della Maestranza nel 1698-1699 (M. Vitella, in Di Natale 1993, p. 133), e le iniziali dell'argentiere "GC"; Giuseppe Cipollina (M.C. Di Natale, in *Gesù* 2010, pp. 320-321, n. 7.38), artista documentato dal 1664 al 1719 (Precopi Lombardo 2010b, p. 116), la cui "bulla" era stata riferita erroneamente dall'Accascina al maestro Giuseppe Caltagirone vissuto tra la fine del XVIII e gli inizi del XIX secolo (Accascina 1976, p. 192).

L'opera di gusto tardo barocco rievoca simili calici che propongono pure cammei con scene della Passione di Cristo. Si ricordano in proposito il calice del 1695 del Tesoro del Duomo di Monreale (M. Vitella, in *Splendori di Sicilia* 2001, p. 502, n. 44, con bibliografia precedente; M.C. Di Natale, in *Gesù* 2010, pp. 321-322, n.

7.40; Sciortino 2011, p. 119), quello del Museo Archeologico di Madrid (J.M. Cruz Valdovinos, in *Splendori in Sicilia* 2001, p. 503, n. 45, con bibliografia precedente) e l'altro del Tesoro della Basilica di San Francesco ad Assisi (L. Marioli OFM, in *L'arte del corallo* 1986, pp. 280-281, n. 111).

Rosalia Francesca Margiotta

Francesco Lo Iacono

(documentato fine del XVII - primo quarto del XVIII secolo)

Maestranze trapanesi
(fine del XVII secolo)

**49
Calice**

1695
argento, rame dorato e corallo,
h 26 cm, piede 14,5 cm
Palermo, Galleria Regionale
della Sicilia di Palazzo Abatellis,
inv. 8214

Marchi: falce sormontata da corona sulle lettere "DVI", "AP95", "FI".

Bibliografia: Daneu 1964, p. 136, n. 118; V. Abbate, in *L'arte del corallo* 1986, p. 299, n. 125; V. Abbate, in *Il Tesoro dell'isola* 2008, vol. II, p. 1014, n. 230.

Il calice, confluito nelle collezioni del Museo alla fine del XIX secolo e di ignota provenienza, è stato realizzato a Trapani così come denuncia lo stemma della Maestranza composto dall'acronimo "DVI" (*Drepanum Urbs Invictissima*) con la falce sormontata da corona impresso sulla coppa unitamente a quello del console e dell'autore. Il marchio "AP95" è del console Alberto Pirao argentiere vissuto nella seconda metà del Seicento e che riveste la più alta carica della Maestranza in diversi anni e nello specifico nel 1686, 1688, 1693 e 1696 (Precopi Lombardo 2010a, p. 70; Novara 2010, p. 80; Precopi Lombardo

2010b, p. 133). Egli videva diverse opere, tra cui, nel 1693, la serie dei sei vasi del Museo Diocesano di Mazara del Vallo che presentano pure il marchio "FI" (M. Vitella, in *Splendori di Sicilia* 2001, pp. 430-431, n. 111). Tale punzone, riferito da Maria Accascina talvolta a Francesco Ianni ma più spesso a un esponente della nota famiglia di argentieri e orafi messinesi Juvarra, in particolare a Francesco (Accascina 1974, p. 292; 1976, pp. 192-193) e da altri, seppur dubitativamente, al già citato messinese Francesco Ianni (M.C. Di Natale, G. Bongiovanni, in *Il tesoro nascosto* 1995, pp. 204-206, 215-216, II.14, II.20; D. Pistorino, in *Arti decorative in Sicilia* 2014, voce *Francesco Ianni (Janni)*, vol. I, p. 315), è stato invece ricondotto a Francesco Lo Iacono, argentiere trapanese vissuto con il fratello Vincenzo tra la fine del Seicento e il primo quarto del secolo successivo (A.M. Precopi Lombardo, in *Arti decorative in Sicilia* 2014, voce *Francesco Lo Iacono*, vol. II, p. 374; Precopi Lombardo 2010b, pp. 124-125; Di Natale 1993, p. 46). Affine a tanti esemplari del periodo, il calice ha base circolare, nodo ovoide e sottocoppa riccamente coperti da decorazioni in corallo riproducenti fiori, foglie, piume, testine di cherubini alati, applicati con la tecnica della cucitura, secondo la più diffusa tipologia decorativa usata dalle maestranze trapanesi. In merito alle decorazioni di corallo stese "a tappeto", Vincenzo Abbate (in *Il Tesoro dell'Isola* 2008, p. 1014, n. 230) ritiene che siano state concepite con innegabile riferimento ad analoghe realizzazioni coeve in oro e argento della famiglia Iuvarra presenti a Trapani, come l'*Ostensorio* del 1682 e il *Calice* (ante 1681) provenienti entrambi dall'ex collegio gesuitico e oggi al Museo Pepoli, il secondo firmato da Pietro, Sebastiano ed Eutichio Juvarra (Di Natale 1991b, p. 95; V. Sola, in *Il Tesoro dell'Isola* 2004, pp. 913-914, n. 139; D. Scandariato, in Precopi Lombardo, Novara 2010, pp. 54-56). L'opera di Palermo, quindi, si qualifica come il prodotto di più maestranze impe-

gnate nello stesso lavoro a cui non dovettero mancare interessanti stimoli culturali.

Salvatore Anselmo

Argentiere trapanese

(fine del XVII secolo)

50

Repositorio del Santissimo Sacramento

1680-1700 circa
argento sbalzato, cesellato
con parti fuse, 67,5 x 43 x 38 cm
Trapani, Museo Regionale Agostino Pepoli, proprietà del Comune di Trapani

Provenienza: Trapani, chiesa dell'Immacolata del collegio dei Gesuiti
Marchi: marchio di Trapani (falce coronata e lettere "DUI")

Bibliografia: Novara 2006, p. 286; Precopi Lombardo 2006, p. 297; D. Scandariato, in *Il Tesoro dell'Isola* 2008, vol. II, pp. 979-980 n. 195; Precopi Lombardo 2010c, pp. 26-28; Scandariato 2010, pp. 56-57.

Il *Repositorio*, già parte del corredo liturgico della chiesa dell'Immacolata del collegio dei Gesuiti di Trapani, ha base ottagonale su cui poggiano due figure angeliche, rese con la tecnica della fusione, la cui ricercatezza di fattura ed elegante flessuosità di linee evoca noti prototipi celliniani. Queste sorreggono un'urna, anch'essa di forma ottagonale, con sottocoppa finemente cesellato a motivi floreali, sulle cui facciate si sviluppa, entro medaglioni dalle vistose cornici a cartocci, un ciclo di episodi dell'Antico Testamento prefiguranti il sacrificio di Cristo e l'istituzione dell'Eucarestia. La manifattura trapanese dell'opera è attestata dalla presenza della bullatura con le lettere "DUI" associate ai simboli della corona e della falce. Si deve ad Anna Maria Precopi Lombardo un'ipotesi di datazione

dell'oggetto al periodo intercorrente tra il 1612 e il 1630, sulla base della constatata assenza del marchio consolare, e un'attribuzione del disegno progettuale al gesuita Blandino (Precopi Lombardo 2006, p. 297; Precopi Lombardo 2010c, pp. 26-28). Tuttavia il tratto stilistico-formale dell'opera ci ha fatto propendere, già in passato, per una datazione più tarda, agli ultimi due decenni del XVII secolo, essendo del resto già stata riscontrata l'assenza del marchio del console in opere trapanesi successive al 1630 (D. Scandariato, in *Il Tesoro dell'Isola* 2008, vol. II, pp. 979-980, n. 195). Al tardo Seicento rimandano, tra gli altri, sia la decorazione del sottocoppa, sia la foggia delle cornici dei medaglioni, riscontrata in forme analoghe nel frontespizio del volume *Prediche quaresimali del P. Giuseppe Barlotta*, edito a Trapani nel 1698 da Bartolomeo Di Franco. Al medesimo ambito cronologico, e in particolare all'ambiente culturale gravitante intorno agli architetti palermitani Paolo e Giacomo Amato, sembra ricondurre la soluzione dei due angeli-telamoni, riscontrabile in alcuni disegni per progetti di arredo di Giacomo Amato conservati presso la Galleria di Palazzo Abatellis: si vedano, in particolare, il *Disegno d'una ninfa d'argento di mano di D. Pietro Aquila...* (volumi Amato, tomo IV, inv. 15756 / dis. 88) e il *Disegno di D. Pietro Aquila per la ninfa dello marchese Spaccaforno* (volumi Amato, tomo IV, inv. 15756 / dis. 86). Tali considerazioni ci inducono ad ascrivere il progetto dell'opera a un architetto appartenente al medesimo *entourage*.

Daniela Scandariato

Domenico Magri e Filippo Morana

(documentati XVII-XVIII secolo)

su disegno di Antonino Grano (Palermo, 1660 circa - 1718)

51

Base di Croce d'altare

1702-1704

pietre dure, bronzo e rame dorato (restauro), 60 x 65 x 25 cm
Palermo, chiesa di Sant'Ignazio all'Olivella dei padri della Congregazione dell'Oratorio (Filippini)

Restauro: Sophie Bonetti, 2017.

Bibliografia: Napoleone 2001, p. 197; D'Arpa 2012, p. 107.

Il prezioso manufatto è opera dei mastri Domenico Magri e Filippo Morana che lo realizzarono tra il 1702 e il 1704 su commissione dei padri della Congregazione dell'Oratorio di Palermo (Archivio di Stato di Palermo, Commissione Opere Pie all'Olivella, Eredità Padre Antonio Guarrasi, 67/311, vol.14, cc. 181, 206v-207r). Dei due esecutori il primo è noto alla storiografia artistica come intagliatore di pietre dure (*Arti decorative in Sicilia* 2014, voce *Magri*, vol. II, p. 397); per gli Oratoriani realizzò nel 1733 anche il prezioso paliotto della cappella del Santissimo Crocifisso (D'Arpa 2001, p.176). Dell'artefice della fusione delle parti in rame dorato non si conosce altra produzione; a Palermo la famiglia Morana ebbe orafi e argentieri documentati nei secoli XVII e XVIII (*Arti decorative in Sicilia* 2014, *ad vocem*, vol. II, p. 442). La figura del Cristo morto nel *Crocifisso* montato su questa base (cat. 52) presenta un braccio saldato, segno certo di un danneggiamento subito anche dalla croce che in origine era rivestita d'agata. Nella base la definizione naturalistica del Calvario, intagliato nella durissima agata diasprata, mostra la perizia tecnica del suo artefice, mastro Magri, che ha inoltre rivestito la base con il lapislazzuli e intagliato il cuore nel diaspro rosso. Il superbo oggetto devozionale è stato disegnato dal pittore Antonino Grano accogliendo probabilmente indicazioni di Andrea Palma, architetto di fiducia degli Oratoriani, e di Giacomo Serpotta che per i religiosi realizzò stuc-



47

Anonimo argentiere palermitano su modello di Giacomo Amato e Antonino Grano (?), *Calice*, 1725

48

Giuseppe Cipollina argentiere e Maestranze trapanesi, *Calice con scene della Passione*, 1698-1699

49

Francesco Lo Iacono, Maestranze trapanesi, *Calice*, 1695

Battaglia 1943
R. Battaglia, *La Cattedra berniniana di San Pietro*, Roma 1943.

Bean 1979
J. Bean, *17th Century Italian Drawings in the Metropolitan Museum of Art*, Abrams, New York 1979.

Beccarini 2017
D. Beccarini, *"Per vaghezza d'apprendere": il disegno di figura per gli artisti siciliani tra Roma, Palermo e Messina*, in S. De Cavi (a cura di), *Giacomo Amato (1643-1732): I disegni di Palazzo Abatellis. Architettura, arredi e decorazione nella Sicilia barocca*, Roma 2017, pp. 498-503.

Bellori 1821
G.P. Bellori, *Descrizione delle immagini dipinte da Raffaello d'Urbino nel Vaticano ...*, ed. a cura di M. Missirini, Roma 1821.

Bellori [1672] 1976
G.P. Bellori, *Le vite de' pittori, scultori e architetti moderni* [Roma 1672], edizione a cura di E. Borea, introduzione di G. Previtali, Einaudi, Torino 1976.

Belting 2007
H. Belting, *Antropologia de la imagen*, trad. dal tedesco di G.M. Vélez de Espinosa, Madrid-Katz 2007.

Bernini 1995
D. Bernini, *La Sicilia nelle collezioni di Palazzo Venezia*, in "Kalós - Arte in Sicilia", anno VII, n. 3, 1995, pp. 26-29.

Bernini Pezzini et al. 1985
G. Bernini Pezzini, S. Massari, S. Prosperi Valenti Rodinò, *Raphael invenit*, Quasar, Roma 1985.

Bevilacqua 2016
M. Bevilacqua, *Arte naturale. Bernini e l'abside di Sant'Andrea al Quirinale*, in M. Bevilacqua, A. Capriotti (a cura di), *Sant'Andrea al Quirinale. Il restauro della cupola e nuovi studi berniniani*, De Luca, Roma 2016, pp. 77-91.

Bevilacqua, Capriotti 2016
M. Bevilacqua, A. Capriotti (a cura di), *Sant'Andrea al Quirinale. Il restauro della cupola e nuovi studi berniniani*, De Luca, Roma 2016.

Biagi 1936
L. Biagi, *Il Real Museo Pepoli in Trapani*, Roma 1936.

Biagi 1939
L. Biagi, G. Amato e la sua posizione nell'architettura palermitana, in "L'Arte", a. XLII, vol. X, n.s., fasc. 1, 1939, pp. 29-48.

Blunt 1968
A. Blunt, *Barocco siciliano*, Il Polifilo, Milano 1968.

Bongiovanni 2016
G. Bongiovanni, *Bernini e la Sicilia*, in *Il Salvatore Mundi di Gian Lorenzo Bernini. Il barocco romano incontra il barocco siciliano*, a cura di R. Ferlisi e M. Vaccaro, catalogo della mostra (Agrigento, Chiesa di Santo Spirito, 20 febbraio - 30 marzo 2016), prefazione di V. Casale, Roma-Agrigento 2016, pp. 27-37.

Bongiovanni, Sebastianelli 2014
G. Bongiovanni, M. Sebastianelli, *San Benedetto abbatte gli idoli. Una pala d'altare restaurata di Gaspare Serenario*, Regione Siciliana, Palermo 2014.

Borea 2000
E. Borea, *Bellori e la documentazione figurativa fra l'antico il moderno e il contemporaneo*, in *L'idea del Bello. Viaggio per Roma nel Seicento con Giovan Pietro Bellori*, catalogo della mostra (Roma, Palazzo delle Esposizioni - Ex Teatro dei Dioscuri 29 marzo - 26 giugno 2000), 2 voll., Edizioni De Luca, Roma 2000, pp. 141-151.

Borea 2009
E. Borea, *Lo specchio dell'arte italiana. Stampe in cinque secoli*, Pisa 2009.

Borea 2015
E. Borea, *Maratti e i suoi incisori a Roma nel suo tempo*, in *Maratti e l'Europa*, a cura di L. Barroero, S. Prosperi Valenti Rodinò, S. Schütze, atti delle giornate di studio (Roma, Palazzo Altieri - Accademia Nazionale di San Luca, 11 - 12 novembre 2013), Campisano, Roma 2015, pp. 239-265.

Bösel 2001
R. Bösel, *L'architettura dei nuovi ordini religiosi*, in A. Scotti Tosini (a cura di), *Storia dell'architettura italiana. Il Seicento*, Electa, Milano 2001, pp. 48-69.

Bottari 1934
S. Bottari, *Il "Baldacchino" del Duomo di Messina e la collaborazione di Giacomo Serpotta*, in *La celebrazione* (Secondo Centenario Serpottiano 1732-1932), vol. XII, Ciuni, Palermo 1934.

Brandi 2013
C. Brandi, *Scritti d'arte*, a cura di V. Rubio Brandi, contributi di M. Carboni e C. Strinati, Bompiani, Milano 2013.

Brugnò 1985
F. Brugnò, *Contributi a Gaspare Serenario*, in *Le arti in Sicilia nel Settecento. Studi in memoria di Maria Accascina*, a cura di M. Giuffrè e M. La Motta, Regione Siciliana, Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione, Palermo 1985, pp. 457-490.

Brugnò 1994
F. Brugnò, *Restauro di un gruppo di putti di Giacomo Serpotta di proprietà della Galleria Regionale della Sicilia*, Fondazione Salvare Palermo, Palermo 1994.

Brugnoli 1961
M.V. Brugnoli, *Un bozzetto del Bernini per il "San Girolamo"*, in "Arte antica e moderna", a. 4, n. 13-16 (raccolta di saggi dedicati a Roberto Longhi in occasione del suo settantesimo compleanno), 1961, pp. 291-293.

Bruno 1993
I. Bruno, *Giuseppe Patania pittore dell'Ottocento*, Sciascia, Caltanissetta 1993.

Cacioppo Riccobono 1995
E. Cacioppo Riccobono, *Sculture decorative in legno in Sicilia dal XII al XVII secolo*, Palermo 1995.

Capolavori in festa 1997
Capolavori in festa. Effimero barocco al Largo di Palazzo (1683-1759), catalogo della mostra (Napoli, Palazzo Reale, 20 dicembre 1997 - 15 marzo 1998), Electa, Napoli 1997.

Cappellieri 1997
A. Cappellieri, *Filippo e Cristoforo Schor, "Regi Architetti e Ingegneri" alla Corte di Napoli (1683-1725)*, in *Capolavori in festa. Effimero barocco al Largo di Palazzo (1683-1759)*, catalogo della mostra (Napoli, Palazzo Reale, 20 dicembre 1997 - 15 marzo 1998), Electa, Napoli 1997, pp. 73-90.

Capra 1885
T. Capra, *Osservazioni agli appunti di storia patria del chiarissimo prof. Antonino Salinas ed alla nota di storia contemporanea del Sig. R.D.F. intorno alla statua equestre di Carlo II esistente in Messina nel 1848*, Stamperia e Stereotipia Carlo Capra, Messina 1885.

Carandente 1966
G. Carandente, *Giacomo Serpotta*, ERI, Torino 1966.

Cardamone 1991
G. Cardamone, *Un cantiere palermitano dell'età barocca, la chiesa di Santa Maria di Montevergine*, Grifo, Palermo 1991.

Casale 2011
V. Casale, *L'arte per le canonizzazioni. L'attività artistica intorno alle canonizzazioni e alle beatificazioni del Seicento*, Allemandi, Torino 2011.

Cascini 1651
G. Cascini, *Di Santa Rosalia vergine palermitana*, libri III, Palermo 1651.

Catharina 1998
Catharina: Testi e immagini di Santa Caterina da Siena nelle raccolte casanatensi, Milano 1998.

Chennevières, Montaiglon 1854-1856
Ph. de Chennevières, A. de Montaiglon (a cura di), *Abecedarium de P.J. Mariette et autres motes inédites...*, vol. III, Paris 1854-1856.

Civiletto 2003
R. Civiletto, *Sconosciuti e poco noti ricami in corallo nella Sicilia del XVII e XVIII secolo*, in *Magnificência i extravagância europea en l'art tèxtil a Sicilia*, a cura di G. Cantelli e S. Rizzo, catalogo della mostra (Barcelona, Museu Diocesà, 7-22 luglio 2003), 2 voll., Flaccovio, Palermo 2003, pp. 441-448.

Civiletto 2008a
R. Civiletto, *"Pampini di Paradiso". Note sulle composizioni floreali nell'argenteria siciliana tra Seicento e Settecento*, in *Il Tesoro dell'Isola. Capolavori siciliani in argento e corallo dal XV al XVIII secolo*, a cura di S. Rizzo, catalogo della mostra (Prega,

Maneggio di Palazzo Wellestein, 19 ottobre - 21 novembre 2004), 2 voll., Maimone, Catania 2008, pp. 265-279.

Civiletto 2008b
R. Civiletto, *Paliotti siciliani tessili "a rilievo plastico" in argento tra sei e settecento. Felice commistione d'arte tessile e argenteria*, in *Il Tesoro dell'Isola. Capolavori siciliani in argento e corallo dal XV al XVIII secolo*, a cura di S. Rizzo, catalogo della mostra (Prega, Maneggio di Palazzo Wellestein, 19 ottobre - 21 novembre 2004), 2 voll., Maimone, Catania 2008, vol. I, pp. 281-301.

Civiltà del Seicento a Napoli 1984
Civiltà del Seicento a Napoli, catalogo della mostra (Napoli, Museo di Capodimonte, 24 ottobre 1984 - 14 aprile 1985; Museo Pignatelli, 6 dicembre 1984 - 14 aprile 1985), 2 voll., Electa Napoli, Napoli 1984.

Civiltà del Settecento 1980
Civiltà del Settecento a Napoli 1734-1799, catalogo della mostra (Napoli, varie sedi, 1979-1980), 2 voll., Centro Di, Firenze 1980.

Colle 2000
E. Colle, *Il mobile barocco in Italia. Arredi e decorazioni d'interni dal 1600 al 1738*, Electa, Milano 2000.

Conigliaro, Lipari, Scordato, Stabile 1991
F. Conigliaro, A. Lipari, C. Scordato, F. M. Stabile, *La Rosalia, Poema Epico di Petru Fudduni. Storia Teologia Spiritualità*, Palermo 1991.

Consolo, De Seta 1990
V. Consolo, C. de Seta, *Sicilia teatro del mondo*, Nuova Eri edizioni Rai, Torino 1990.

Costa 1909-1910
G. Costa, *Statua equestre di Re Carlo II in Messina*, in "Natura ed Arte", XII, 1909-1910, fasc. XIV, pp. 72-84.

Costa 2013
S. Costa, voce *Livio Odescalchi*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 79, Roma 2013.

Costantino 2000
G. Costantino, *Opere d'arte del Museo Diocesano di Agrigento*, Agrigento 2000.

Cremona 1925
A. Cremona, *Novissima Guida di Girgenti e dei suoi monumenti*, Girgenti 1925.

Croce 1916
B. Croce, *I teatri di Napoli dal Rinascimento alla fine del secolo decimottavo*, Laterza, Bari 1916.

Cropper 2000
E. Cropper, *L'idea di Bellori*, in *L'idea del Bello. Viaggio per Roma nel Seicento con Giovan Pietro Bellori*, catalogo della mostra (Roma, Palazzo delle Esposizioni - Ex Teatro dei Dioscuri 29 marzo - 26 giugno 2000), 2 voll., Edizioni De Luca, Roma 2000, pp. 81-86.

Cruciata 2013
R. Cruciata, *Capolavori trapanesi in corallo del XVII e del XVIII secolo a Malta*, in "OADI. Rivista dell'Osservatorio per le Arti Decorative in Italia", a. 4, n. 8, dicembre 2013 (<http://www1.unipa.it/oadi/oadiriv/>).

Cruciata 2016
R. Cruciata, *Intrecchi preziosi. Arti decorative Siciliane a Malta 1565-1798* (Quaderni dell'Osservatorio per le Arti decorative in Italia "Maria Accascina", n. 5, collana diretta da M.C. Di Natale), prefazione M.C. Di Natale, premessa di M. Buhagiar, saggio introduttivo di M. Vitella, Plumelia, Palermo 2016.

Cruz Valdovinos 2007
J.M. Cruz Valdovinos, *Opere conservate e documenti sull'argenteria e i coralli siciliani in Spagna*, in *Storia, critica e tutela dell'arte nel Novecento. Un'esperienza siciliana a confronto con il dibattito nazionale*, a cura di M.C. Di Natale, atti del convegno Internazionale di studi in onore di Maria Accascina, Sciascia, Caltanissetta 2007, pp. 161-173.

Cuneo [XVII secolo] 2001
G. Cuneo, *Avvenimenti della nobile città di Messina*, (ms. sec. XVII), trascrizione a cura di M. Espro, tomo primo, Messina 2001.

Curcio, Nobile, Scotti 2010
G. Curcio, M. R. Nobile, A. Scotti (a cura di), *I libri e l'ingegno. Studi sulla biblioteca dell'architetto (XV-XX secolo)*, Caracol, Palermo 2010.

Cusmano 1994
G. Cusmano, *Argenteria sacra a Ciminna dal Cinquecento all'Ottocento*, presentazione di M.C. Di Natale e F. Brancato, con un contributo di M. Vitella, Palermo 1994.

Curzietti 2011
J. Curzietti, *Giovan Battista Gaulli: la decorazione della chiesa del SS. Nome di Gesù*, Gangemi, Roma 2011.

Daddi 1916
G. Daddi, *S. Matteo Vecchio e Nuovo (le due chiese: 1088-1633) e l'Unione dei Miseremini*, Palermo 1916.

D'Amico 2003
E. D'Amico, *Alcuni inediti sulle Quarant'ore palermitane*, in V. Abbate, C. Innocenti (a cura di), *La sfera d'oro. Il recupero di un capolavoro dell'oreficeria palermitana*, Electa Napoli, Napoli 2003, pp. 91-96.

D'Amico 2009
E. D'Amico, *Ritratto e opere documentarie*, in G. Favara, E. Mauro (a cura di), *Giacomo Serpotta e la sua scuola*, Grafili, Palermo 2009, pp. 258-264.

D'Amico 2014
E. D'Amico, *Un laboratorio di ricamo nella Messina del '600*, in "OADI, Rivista dell'Osservatorio per le Arti Decorative in Italia" (on-line), Università degli studi di Palermo, n. 9, giugno 2014.

D'Amico Del Rosso 1997a
E. D'Amico Del Rosso, *I paramenti sacri* (Palazzo Abatellis. Collezioni), a cura di V. Abbate, introduzione di R. Orsi Landini, Regione Siciliana, Palermo 1997.

D'Amico Del Rosso 1997b
E. D'Amico Del Rosso, *I paramenti sacri e la cultura degli ordini religiosi a Palermo dal XVI al XVIII secolo*, in E. D'Amico Del Rosso, *I paramenti sacri* (Palazzo Abatellis. Collezioni), a cura di V. Abbate, Regione Siciliana, Palermo 1997, pp. 19-43.

Daneu 1964
A. Daneu, *L'arte trapanese del corallo*, Milano 1964.

D'Arpa 2001
C. D'Arpa, *Il commesso marmoreo a Palermo: altari e cappelle nella chiesa oratoriana di Sant'Ignazio Martire all'Olivella*, in *Splendori di Sicilia. Arti Decorative dal Rinascimento al Barocco*, a cura di M.C. Di Natale, catalogo della mostra (Palermo, Albergo dei Poveri, 10 dicembre 2000 - 30 aprile 2001), Charta, Milano 2001, pp. 170-183.

D'Arpa 2012
C. D'Arpa, *Architettura e arte religiosa a Palermo: il complesso degli Oratoriani all'Olivella*, prefazione di D. Del Pesco, Caracol, Palermo 2012.

D'Arpa c.d.s.
C. D'Arpa, *Gli opifici di pietre dure a Palermo e la Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri*, in *Per Giovanni Carbonara studi e ricerche*, giornata di studi (Roma, 15 settembre 2015), in corso di stampa.

Davi 1978
G. Davi, *Procopio Serpotta*, in "Quaderni sul Neoclassico", 4, Miscellanea, a cura di E. Debenedetti, Roma maggio 1978, pp. 5-35.

De Castro 1996
E. De Castro, *I restauri di Salvatore Palermo*, in *I colori del bianco*, catalogo della mostra fotografica (Palermo-Terrasini, maggio-giugno 1996), Edizioni di Salvatore Palermo, Palermo 1996, pp. 21-22.

De Castro 2017a
E. De Castro, *Dipinti di Pietro Aquila e Antonino Grano a Palazzo Abatellis*, in S. De Cavi (a cura di), *Giacomo Amato (1643-1732). I disegni di Palazzo Abatellis. Architettura e decorazione nella Sicilia barocca*, Roma 2017, pp. 119-127.

De Castro 2017b
E. De Castro, *Il bel composto al Collegio Massimo dei Gesuiti in capo al Cassaro a Palermo. Note su Paolo Amato, Giuseppe Diamante e Baldassarre Pampillonio 1666-1704*, in *Paolo Amato. Il genio di Ciminna nella foelicissima Panormus*, a cura di V. Mauro, Ciminna 2017, vol. I, pp. 63-83.

De Castro c.d.s.
E. De Castro, *L'Andata al Calvario e lo Spasimo dai Gagini al Serpotta. Due modelli per la scultura nella Sicilia Occidentale fra i secoli XV e XVIII*, in *Lo Spasimo e gli Spasimi di Sicilia*, a cura di G. Davi e E. Mauro, pp. 63-78, in corso di stampa.

Crediti Fotografici

Archivio fotografico della Galleria Regionale della Sicilia
di Palazzo Abatellis

Archivio Storico Soprintendenza dei Beni Culturali di Palermo

Marco Beck Peccoz
Enzo Brai - Pubblifoto, Palermo
Gero Cordaro - Laboratorio fotografico della Galleria Regionale
della Sicilia di Palazzo Abatellis
Giacomo D'Aguanno
Alberto Gallego Pérez
Alessandro Mancuso
Melo Minnella
Filippo Maria Nicoletti
Massimiliano Ruta
Rosario Sanguedolce
Sandro Scalia

Per gli enti e le relative opere:

Bologna, Fototeca Zeri, inv. 106704
Firenze, Gallerie degli Uffizi - Gabinetto Fotografico
Messina, Biblioteca Regionale Universitaria
Roma, Istituto Centrale per la Grafica. Per gentile concessione
del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo
Torino, Palazzo Madama – Museo Civico d'Arte Antica.
Su concessione della Fondazione Torino Musei

Fotografia di copertina:

Sandro Scalia

In copertina

Giacomo Serpotta, *Allegoria della Purezza*, particolare,
1703-1704 circa (cat. 13e)



Silvana Editoriale

Direzione editoriale
Dario Cimorelli

Art Director
Giacomo Merli

Coordinamento editoriale
Sergio Di Stefano

Redazione
Natalia Grilli

Progetto grafico e impaginazione
Annamaria Ardizzi

Coordinamento di produzione
Antonio Micelli

Segreteria di redazione
Ondina Granato

Ufficio iconografico
Alessandra Olivari, Silvia Sala

Ufficio stampa
Lidia Masolini, press@silvanaeditoriale.it

Diritti di riproduzione e traduzione
riservati per tutti i paesi
© 2017 Silvana Editoriale S.p.A.,
Cinisello Balsamo, Milano
© 2017 Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo

A norma della legge sul diritto d'autore e del codice
civile, è vietata la riproduzione, totale o parziale,
di questo volume in qualsiasi forma, originale
o derivata, e con qualsiasi mezzo a stampa,
elettronico, digitale, meccanico per mezzo
di fotocopie, microfilm, film o altro, senza
il permesso scritto dell'editore.

Silvana Editoriale S.p.A.
via dei Lavoratori, 78
20092 Cinisello Balsamo, Milano
tel. 02 453 951 01
fax 02 453 951 51
www.silvanaeditoriale.it

Le riproduzioni, la stampa e la rilegatura
sono state eseguite in Italia
Stampato da Tecnostampa - Pigni Group
Printing Division Loreto-Trevi
Finito di stampare
nel mese di giugno 2017